



OLD LOVE



a.IV n.46 • VOCE RIBELLE e CASSINATE • 17 MAG 2009

PRENDIAMO L'ULTIMO TRENO

L'ultimo treno parte da Gela ed arriva metaforicamente a Cassino. In questa giornata un sottile filo rosso legherà noi e la città siciliana, per novanta minuti gli occhi ed il cuore saranno al Salveti ma le orecchie saranno dritte nell'attesa di sentire le buone notizie che arriveranno da oltre lo stretto. Sappiamo tutti cosa deve accadere e quale sia la nostra speranza: perciò tutti compatti a tifare e cantare per portare i nostri ragazzi al successo poi se la buona sorte ci darà una mano potremo anche far iniziare la festa. Non è certo ora il momento di pensare a quello che poteva essere e che non è stato, né di cominciare a fare processi: se sarà necessario ci sarà tutta l'estate per parlarne. Dimostriamo una volta di più che l'intera città è vicina ai propri colori e che noi siamo il dodicesimo in campo, oggi lo stadio dovrà ribollire di tifo e di passione, senza un attimo di tregua, senza nessuna incertezza, al bando ogni remora o critica, chi viene allo stadio dovrà cantare ed urlare fino all'ultimo filo di voce per la maglia e per il Cassino. Ora siamo qui e ce la giochiamo perchè ne siamo convinti, possiamo fare la storia, possiamo realizzare un sogno da raccontare, solo questo conta oggi e conterà crederci fino in fondo anche oltre il novantesimo perchè finché l'arbitro non fischia la fine, non è mai finita! E comunque vada non dimentichiamoci mai i travagli vissuti lungo la stagione e deve essere motivo di orgoglio essere arrivati già ora al miglior risultato mai raggiunto dal Cassino. CREDERCI! CREDERCI! CREDERCI! DAI DAI CASSINOPRENDIAMOCI I PLAY OFF!!

BY VIK



Carissimi amici di "old love" il sipario si sta chiudendo. Un altro anno di C2 ci ha tenuto compagnia nelle nostre domeniche di calcio. Dovrei scrivere la parola fine e augurarvi buone vacanze a tutti ma non voglio farlo. Voglio credere che ci sia ancora un altro 7 maggio, quello che abbiamo stampato sulle nostre t-shirt: "tu chiamale se vuoi emozioni". Voglio ancora credere che tra le fila del Gela ci sia un altro "Masciantonio" che ci faccia esultare e sognare come allora. Che nella nostra vita ci sia ancora un'altra Monterotondo.... E allora voglio ritrovarmi a scrivere altri due numeri, perché la nostra storia non conosce la parola fine.

Il Fondatore

IL POPOLO DEGLI ULTRAS

Se non conoscessimo gli "ultras" potremmo essere scambiati per un popolo indios o pellerossa. D'altre epoche sicuramente e forse di altri mondi. Ma non lo siamo, viviamo la nostra realtà che accettiamo, tanti passivamente la subiscono, altri in modi e maniere diverse la combattono.

A questo punto la similitudine e l'accostamento con i gloriosi popoli "pellerossa" d'America è d'obbligo.

E se tanti gruppi ultras d'Italia, compreso il nostro, hanno preso a simbolo "l'indiano" forse nel profondo del loro inconscio avevano intuito, immaginando il proprio futuro in un triste ed oscuro scenario.

I pellerossa d'America, razza indomita e libera che solo leggi "globali" hanno asservito a logiche di dominio e potere. Sembrerebbe così agli occhi dei più, ma quei popoli non hanno perso, almeno inizialmente, perché il nemico yankee fosse numericamente e militarmente superiore, hanno perso perché si sono annientati tra loro. Fatto guerre fratricide e di territorio. Da qui l'inevitabile sconfitta conseguenza di umiliazioni e privazioni di ogni genere.

Ecco l'accostamento al "nostro mondo", siamo ultras sì, ognuno dei propri colori, della propria identità come è giusto che sia, però così facendo non capiamo che stiamo cadendo in un baratro senza ritorno.

La logica conseguenza delle nostre diatribe interne ad ogni gruppo e quelle esterne con assurdi episodi di intolleranza e violenza hanno dato modo di decimarci e quindi di essere più vulnerabili.

Leggi speciali che ci ghezzano alla stessa stregua delle "riserve indiane". Tutto vietato o quasi tutto. Quello che non è vietato deve essere certificato.

Si annullano e si timbrano libertà e dignità.

In questo modo ci hanno divisi, umiliati e schedati. Continuiamo a farci le nostre guerre tra di noi illudendoci di difendere ancora le nostre libertà.

E intanto ci hanno divisi e decimati.

Il "Popolo Ultras".

Abbiamo girato negli anni piazze, strade e stadi dell'Italia intera, ognuno con i propri colori e fieri abbiamo vissuto la passione dei nostri ideali.

Ci stanno togliendo tutto senza accorgerci che i nemici sono altri e non l'ultras "diverso" da noi.

È di un'altra tribù e quando eravamo davvero liberi forse era un potenziale "nemico" da prevalere, da sopraffare comunque e ad ogni costo.

Oggi i nemici sono altri. Sono quelli che ci hanno rubato con leggi speciali, i nostri territori "di caccia" i nostri "fiumi" le nostre "terre", i colori i suoni. L'aria delle nostre domeniche che respiravamo in libertà. Eccoli i "nostri nemici" le "giacche blu" yankee, tutte distintivi e manganello, scagnozzi di altri uomini in doppiopetto blu che siedono negli scranni del Potere.

Questi sono i mali da estirpare e da estinguere se non vogliamo finire in uno straccio di "riserva" con l'illusione di crederci ancora guerrieri ribelli.

Fino a quando non capiremo che questa è "priorità assoluta" e non la finiamo di dividerci su ogni cosa e di "guerreggiare" tra di noi il nostro futuro è irreversibilmente segnato.

Paolo dei Fedayn



Si porta a conoscenza la tifoseria cassinate che gli amici UTSB hanno raccolto la somma di 645,00 euro di cui 355,00 allo stadio in occasione dell'incontro Cassino-Isolaliri e 290,00 tra i componenti del gruppo e loro familiari. Detta somma è stata versata al gruppo aquilano degli ULTRAS EAGLES RED BLU. L'intero comunicato degli "utbs" potete leggerlo sul blog dei FEDAYN CASSINO.

Sembra che la foto del nostro amato sindaco pubblicata sull'ultimo numero della fanzine abbia fatto il giro della città. Almeno abbiamo avuto la certezza che il messaggio con il suo carico di vergogna sia arrivato a destinazione e questo sembrerebbe di buon auspicio per il prossimo campionato, a tal proposito ricevo questo scritto dall'amico Andrea che volentieri pubblico.

Cara OLD LOVE, ho apprezzato molto l'articolo apparso sul foglio diffuso domenica allo stadio, in merito alle difficili e aggiungo vergognose condizioni in cui i disabili della nostra città devono assistere alle partite presso lo stadio G. Salveti. Su questo tema però voglio dirti che qualcosa anche a Cassino si sta muovendo, nei mesi scorsi sono stato il promotore unitamente agli amici dell'associazione "Nei Giardini che Nessuno Sa", dell'iniziativa tesa a far istituire nel nostro Comune il tavolo tecnico per l'abbattimento delle barriere architettoniche, dopo tante richieste ci siamo riusciti ed è la prima volta per Cassino, il tavolo si è insediato e continuerà a farlo.

Ti anticipo che giovedì prossimo provvederò ad inoltrare al Sindaco la richiesta di convocazione del tavolo tecnico per discutere dell'abbattimento delle barriere architettoniche presso lo stadio di Via Appia, l'obiettivo è far sì che la prossima stagione sportiva possa iniziare avendo allo stadio uno spazio e i necessari servizi riservati ai tifosi con handicap, lavorerò per questo, credo che insieme possiamo farcela, sarebbe davvero una grande soddisfazione. Un abbraccio e a presto. Forza Cassino.

Andrea Vizzaccaro



Lunedì 11 maggio alle ore 10,58 nasceva ROSEMARY.

OLD LOVE si unisce alla felicità che solo un bimbo riesce a regalare. A papà Mario "Cannavaro" fedayn anni '80, "on the road" degli squeti 15-18 e a mamma Daniela il nostro abbraccio sincero e profondo.

Alla piccola ROSEMARY queste scarpine perché i suoi passi possano camminare sempre strade di pace e spensieratezza.

A New
Baby Girl



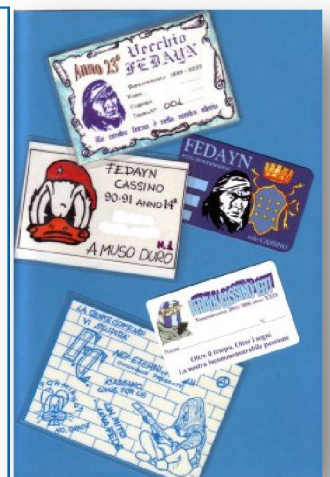
NOI AMICI NEGLI ANNI 70 (parte III)

Noi...che nel nostro gruppo eravamo solo ragazzi, quando incontravamo le ragazze cambiavano strada. Noi...che Cassino l'abbiamo conosciuta senza bidoni della spazzatura, e le sere d'estate ci divertivamo a gettare le buste dell'immondizia nelle finestre aperte. Noi...che il nostro amatissimo Sindaco, Bruno Vincenzo Scittarelli l'abbiamo conosciuto con il nome d'arte Bruno la borchia. Noi...che anche nel mese di dicembre non ci staccavamo mai dai nostri motorini e vesponi. Noi...che andavamo in gruppo di 20/30 alle marce per la pace. Noi...che i nostri jeans non erano strappati per moda. Noi...che Cico lo abbiamo visto con la permanente. Noi...che giocavamo a biliardino e la posta in palio era fumetti o pennarelli. Noi...che la nostra città l'abbiamo colorata con i nostri spray. Noi...che abbiamo vissuto piazza Corte quando ancora la Chiesa Madre non c'era. Noi...che la strada era la nostra seconda casa. Noi...che Mimmo Di Carlo lo abbiamo conosciuto con i capelli. Noi...che Cassino per attaccare i nostri manifestini la percorrevamo interamente a piedi di notte. Noi...che partivamo alle due di notte per andare a vedere una partita senza importanza. Noi...che tornavamo da Arpino con i vetri del pullman sempre rotti. Noi...che per i gestori delle pavesi eravamo il terrore. Noi...che abbiamo vissuto la mitica notte di Viareggio. Noi...che abbiamo fatto il bagno ai Carabinieri. Noi...che i nostri striscioni li coloravamo nelle piazze. Noi...che mangiavamo pane e tifo. Noi...che malgrado tutto siamo ancora su quelle gradinate che ci hanno visto protagonisti di un tempo mai finito.

TOMBINO F.C.77.



Caro signor Maroni come puoi vedere a noi non interessa la tessera del tifoso, siamo nati liberi non vogliamo marchi e non vogliamo essere un codice a barre. Non facciamo la raccolta dei bollini blu e non siamo un prodotto da super mercato, noi dal 1977 di tessere abbiamo le nostre.



GRAZIE _ A Iperfotocolor di Antonio D'Aguzzo per averci fornito le foto in alcune occasioni. Alle strade che abbiamo macinato rincorrendo senza tempo i nostri sogni. A tutti i palloni che hanno gonfiato la rete regalandoci istanti indimenticabili. A tutti gli abbracci rubati in quegli attimi di felicità. A tutti gli amici che hanno condiviso i panini nelle corse sugli autogrill. Agli oltre 600 iscritti al gruppo fedayn su facebook. A quelli che pioggia o sole hanno tenuto alto il nome e i colori della città. A tutti quelli che mi leggeranno..... **OLD LOVE**